



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 2, 3, 13, 19, 32, 33 e 34 della Costituzione garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali ed associative delle persone, tutelano i cittadini contro ogni forma di discriminazione e violenza morale e fisica e sanciscono il diritto degli individui alla tutela della salute e all'istruzione e garantiscono i principi di pluralismo culturale e scolastico;

VISTO l'articolo 117, comma 3, della Costituzione attribuisce alle Regioni: la potestà concorrente in materia di istruzione, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione definite dallo Stato e fatta salva l'autonomia delle Istituzioni scolastiche; la competenza esclusiva in materia di formazione professionale, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite a livello nazionale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", che all'art 1, comma 7, indica tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per le scuole lo *"sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali"*;

VISTO il documento del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", a cura del Comitato scientifico nazionale per le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che attribuisce un ruolo strategico all'educazione alla sostenibilità, in particolare nel paragrafo 3 dedicato all'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sottolinea che la realizzazione della competenza di cittadinanza prevede *"la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause"*;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 che prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica diffuse con D.M. 35 del 22.06.2020 che considerano lo *SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio* come uno dei tre nuclei portanti dell'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO l'art. 25 bis della legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" che al comma 1, attribuisce alla Regione la promozione di attività di tipo didattico-sperimentale in ambito scolastico, di iniziative di collaborazione con gli enti locali, le associazioni e le cooperative senza scopo di lucro aventi tra i propri fini istituzionali la protezione dell'ambiente;

VISTO l'art. 25 bis della legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" che al comma 3 individua come strumenti per la gestione tecnico-operativa in materia le reti regionali per l'educazione ambientale la rete di riferimento per l'educazione ambientale, la rete di educazione ambientale del sistema parchi, il sistema di valutazione, fondato su indicatori di qualità, su scala regionale e territoriale

CONSIDERATO CHE con D.G.R. n. 343 del 22 maggio 2023 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni, già sottoscritti o da



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

sottoscrivere, e istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;

VISTA la DGR 2468 del 3 giugno 2024 approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione del progetto "Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo" (l.r.33/1977, art. 25 bis);

VISTA la Convenzione tra Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, prot. n. 30573 del 18.06.2024, per l'attuazione del progetto "Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo" (l.r.33/1977, art. 25 bis);

CONSIDERATA la necessità di individuare tredici (13) scuole polo che promuovano la nascita di reti provinciali di educazione ambientale;

VISTI gli avvisi pubblici prot. n. 33676 del 05.07.2024 e prot. n. 49442 del 19.09.2024 che hanno consentito di individuare dieci (10) scuole polo per la costituzione di reti provinciali di educazione ambientale;

PRESO ATTO che gli avvisi pubblici in parola hanno dato esiti infruttuosi per le province di Bergamo, Lodi e Sondrio;

VISTA la nota della D.G. Ambiente e clima di Regione Lombardia prot. n. 66125 del 5.12.2024, avente ad oggetto "Modifica cronoprogramma attuazione D.G.R. 2468 del 3 giugno 2024";

CONSIDERANDO che la Convenzione tra Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, prot. n. 30573 del 18.06.2024, per l'attuazione del progetto "Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo" (l.r. 33/1977, art. 25 bis) prevede l'individuazione di tredici (13) scuole polo, una per ciascuna provincia, una per la città di Milano e una per la città metropolitana,

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1 – Finalità

Nell'ambito della Convenzione tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "*Promozione di una rete territoriale regionale di educazione ambientale per il sistema scolastico lombardo*" (l. r. 33/1977, art. 25 bis) (*all.1*), selezionare tre (3) istituzioni scolastiche statali, una (1) per la provincia di Bergamo, una (1) per la provincia di Lodi, una (1) per la provincia di Sondrio, che assumano il ruolo di scuole polo per la provincia di riferimento per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- costituire reti tra scuole, in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- partecipare alla costruzione di un modello di governance orientato a rendere sinergiche le politiche regionali, il sistema scolastico e la società civile;
- privilegiare un approccio educativo alla sostenibilità che favorisca la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini nell'attuazione delle politiche sullo sviluppo sostenibile.



Ministero dell'istruzione e del merito **Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Art. 2 - Le attività delle Scuole polo

Le tre (3) istituzioni scolastiche che saranno selezionate dovranno promuovere, progettare e organizzare, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 sino al 31 ottobre 2026, come previsto dalla Convenzione in essere e nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 5 del presente Avviso, azioni riferite ai seguenti livelli:

- rete territoriale: le scuole polo avranno il compito di costituire una rete di scopo, valorizzando le specificità territoriali, con il coinvolgimento di almeno un Centro di formazione professionale (CFP);
- curricolare: dovranno essere progettati e sperimentati percorsi che si inseriscano nella curricolarità sfruttando la specificità degli indirizzi di studio, la quota di autonomia e flessibilità oraria, che stimolino le competenze legate al mondo professionale della *Green economy* e che privilegino gli argomenti legati agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Il progetto dovrà essere inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- orientamento e competenze trasversali: dovranno essere progettati percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nell'ambito delle competenze sulla sostenibilità ambientale, definendo accordi con le strutture ad essa afferenti, nelle quali inserire gli studenti per svolgere esperienze accreditanti;
- formazione dei docenti: dovranno essere organizzati percorsi di formazione per docenti sull'inserimento dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile nella scuola puntando l'attenzione su diverse modalità didattiche (service learning, PCTO, peer tutoring) e sui piani di studio, con attenzione al contributo che può essere fornito dalle singole discipline;
- formazione degli studenti: gli studenti dovranno essere coinvolti in percorsi di apprendimento specializzanti e con funzione orientante, legati al mondo della *Green economy*;
- sensibilizzazione del territorio e della cittadinanza attraverso la scuola;
- raccolta sistematica dei fabbisogni formativi e delle buone pratiche da diffondere tra tutte le scuole della Lombardia attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (socialnetwork, web, media, etc.) e attraverso seminari e incontri con tutti gli attori coinvolti.

Le azioni di cui sopra dovranno essere concentrate sulle seguenti aree tematiche:

- economia circolare e risparmio nell'utilizzo delle risorse naturali;
- incremento della raccolta differenziata per favorire il riciclo di materia;
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- rigenerazione territoriale e risanamento ambientale.

Per il dettaglio dei contenuti delle singole aree soprarichiamate si rimanda all'allegato tecnico, che ha la mera funzione di orientare/supportare la progettazione delle scuole (*all. 2*).

I progetti dovranno prevedere almeno una parte di attività con svolgimento outdoor.

È auspicabile, inoltre, che i progetti elaborati dalle scuole prevedano la collaborazione con le istituzioni e gli stakeholder territoriali.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra le scuole potranno collaborare con la D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia anche per la messa a disposizione:



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

- di esperti di settore in materia di educazione ambientale e delle tematiche di competenza della Direzione nell'ambito del Tavolo Cultura della Sostenibilità, in particolare al sotto-tavolo di Educazione Ambientale;
- di materiale illustrativo e documentale prodotto dalla Direzione e dagli enti del Sistema Regionale;
- di spazi espositivi e per eventi di particolare rilevanza.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra le scuole potranno inoltre collaborare

- con le Province;
- con gli Uffici Territoriali Regionali (UTR), attraverso i referenti per l'educazione ambientale;
- con i Parchi Regionali e, più in generale, il sistema lombardo delle Aree protette.

Art. 3 – Modalità organizzative delle Scuole polo

Ciascuna delle tre (3) scuole selezionate dovrà prevedere modalità organizzative idonee a favorire il fattivo coinvolgimento di tutte le scuole appartenenti alla rete di scopo provinciale che dovrà essere formalmente costituita a seguito dell'esito positivo della presente procedura, entro il 31 marzo 2025.

Art. 4 - Soggetti beneficiari del finanziamento

Sono ammesse a partecipare alla procedura in parola le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado.

Contestualmente all'invio della candidatura le scuole dovranno presentare una proposta di rete di scopo, ai sensi del D.P.R. 275/1999, supportata dalla raccolta delle dichiarazioni d'intenti delle scuole, che dovranno essere allegate al modello della candidatura di cui alla presente procedura.

A seguito della costituzione delle reti di scopo provinciali le scuole polo, che assumeranno il ruolo di scuole capofila, rimarranno l'unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia e Regione Lombardia. Sarà inoltre l'istituzione scolastica capofila, beneficiaria del finanziamento, che avrà l'esclusiva competenza nella gestione amministrativo-contabile delle iniziative.

In fase di esecuzione degli interventi previsti dai progetti, l'Istituzione scolastica capofila potrà coinvolgere ulteriori soggetti giuridici pubblici e/o Enti del Terzo Settore, nel rispetto dei principi e delle procedure volte a garantire parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa applicabile in materia (D. Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento di beni/servizi; D. Lgs. n. 165/2001, per quanto riguarda il conferimento di incarichi individuali; D. Lgs. n. 117/2017, nel caso in cui sia previsto il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore mediante l'utilizzo degli specifici strumenti ivi previsti).

Art. 5 - Spese ammissibili e indicazioni amministrative

Le risorse programmate per la realizzazione delle iniziative ammontano complessivamente a un massimo di € 44.775,00 per la durata di due anni scolastici. Il finanziamento massimo previsto per ciascuna rete è pari a € 14.925,00.

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili al coordinamento, alla progettazione e realizzazione delle iniziative, nonché alla relativa gestione amministrativa. Nello specifico, sono ammissibili i seguenti costi:



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

a) coordinamento e progettazione; b) gestione amministrativa; c) rimborso spese per eventuali spostamenti per l'organizzazione e partecipazione a riunioni di progetto, seminari e iniziative info/formative; d) attrezzature, materiali didattici, beni di consumo specifici per il progetto.

Le spese per il coordinamento e la progettazione non potranno essere superiori al 10% del costo complessivo del progetto.

Le spese per le attrezzature non potranno essere superiori al 10% del costo complessivo del progetto e altresì i costi relativi all'acquisto, noleggio e affitto di attrezzature, indispensabili al progetto, devono basarsi sempre sull'opzione, comprovata, meno costosa.

Il contributo sarà erogato da una scuola cassiera, che è stata individuata da USR per la Lombardia tramite selezione ad evidenza pubblica, in tre (3) tranches previo invio di documentazione che le scuole polo dovranno trasmettere al referente di Regione Lombardia:

- € 14.925,00 da erogarsi, entro 60 gg, previa istruttoria, dopo la trasmissione, entro il 28 febbraio 2024, a Regione Lombardia da parte dell'USR Lombardia di una comunicazione di individuazione delle scuole polo;
- € 14.925,00 da erogarsi, entro 60 gg, previa istruttoria, per la realizzazione delle attività previste dalla prima fase del cronoprogramma di cui al presente articolo a fronte dell'invio da parte delle scuole polo alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 31 ottobre 2025, della relazione sull'avanzamento del progetto;
- € 14.925,00 da erogarsi a saldo, entro 60 gg, previa istruttoria, per la realizzazione delle attività previste dalla seconda fase del cronoprogramma di cui al presente articolo, a fronte dell'invio da parte delle scuole polo alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 31 ottobre 2026, della rendicontazione finanziaria e della relazione finale sul progetto.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute da ciascuna scuola polo dovrà essere conservata agli atti per le eventuali verifiche che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare.

Il Codice Unico di Progetto (CUP) E81I24000490002, obbligatorio ai sensi della vigente normativa, attribuito al progetto regionale, dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative provinciali.

Si dà atto che la spesa a carico di Regione, di cui al presente articolo, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte dall'USR nei confronti di Regione medesima.

Le somme erogate sono da considerarsi escluse dal campo di applicazione dell'IVA.

Fasi	Azioni	Periodo di svolgimento	Quota finanziamento
Iniziativa	✓ Individuazione scuole polo	Febbraio 2025	Max € 14.925,00
	✓ Costituzione della rete	31 marzo 2025	
Fase 1	✓ Evento provinciale di apertura	Marzo 2025 / ottobre 2025	
	✓ Formazione dei docenti		
	✓ Progettazione percorsi curriculari		



Ministero dell'istruzione e del merito Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

	✓ Invio relazione sull'avanzamento del Progetto	Giugno 2025	
	✓ Formazione studenti		
	✓ Ampliamento della rete		
	Invio relazione sull'avanzamento del Progetto	ottobre 2025	Max € 14.925,00
Fase 2	✓ Progettazione e attuazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	novembre 2025/ settembre 2026	
	✓ Attività di disseminazione sul territorio e realizzazione di prodotti didattici relativi al progetto		
	✓ Evento provinciale conclusivo		
	✓ Invio relazione finale sul Progetto	ottobre 2026	Max € 14.925,00
	*con la presentazione dei risultati ottenuti legati alle tematiche individuate		

Art. 6 - Modalità e termini di partecipazione

Le scuole statali di ogni ordine e grado della Lombardia interessate dovranno presentare la propria candidatura ad assumere il ruolo di scuole polo per il territorio di riferimento, utilizzando l'allegato modulo (all.3) che dovrà essere compilato e trasmesso su carta intestata della scuola, con firma digitale del dirigente e del DSGA, all'indirizzo PEC drlo@postacert.istruzione.it, entro le ore 23.59 del 13 febbraio 2025.

Non saranno accettate candidature inviate oltre i termini previsti dal presente articolo.

Non saranno prese in considerazione candidature che per responsabilità dell'istituzione scolastica non risulteranno correttamente acquisite dal protocollo dell'USR per la Lombardia.

Le scuole dovranno inviare contestualmente al modulo della candidatura anche le manifestazioni d'interesse delle scuole a costituirsi in una rete di scopo.

Art. 7 - Commissione di valutazione

Le istituzioni scolastiche saranno selezionate da apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

La Commissione, costituita da 2 membri nominati da Regione Lombardia fra i dipendenti propri e del Sistema Regionale, 2 membri nominati da USR Lombardia, oltre al Presidente nominato fra i dirigenti di USR Lombardia, esprimerà le proprie valutazioni all'unanimità e il suo giudizio sarà insindacabile.

L'USR per la Lombardia darà comunicazione degli esiti della valutazione direttamente alle istituzioni scolastiche vincitrici.

L'esito della procedura in parola sarà pubblicato sul sito web dell'USR Lombardia.



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Art. 8 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e i relativi pesi numerici per la selezione delle istituzioni scolastiche saranno i seguenti:

- esperienze pregresse della scuola polo rispetto ai temi oggetto del presente bando (max 7 punti)
- esperienze relative alla partecipazione a reti di scopo sui temi oggetto del presente Bando (max 3 punti)
- composizione e organizzazione della rete di scopo (max 10 punti)
- qualità del progetto e coerenza con la programmazione regionale (max 10 punti)

La valutazione minima perché la candidatura sia ammissibile è di 18/30.

Saranno realizzate graduatorie provinciali.

Art. 9 - Trattamento dati personali

Nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti dai candidati saranno registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura. Titolare e responsabile del trattamento è USR Lombardia.

Art. 10 – Obbligo di trasparenza

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 sarà data pubblicazione, nella sezione della home page dell'USR Lombardia "Amministrazione Trasparente" dei dati e delle informazioni relative all'oggetto del presente Decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

Luciana VOLTA

Allegati:

All. 1 – Convenzione

All. 2 – Documento tecnico

All. 3 – Modulo candidatura

Responsabile della procedura: il dirigente dell'Ufficio V, Giuseppe Bonelli